

il seguente emendamento a questo articolo 8 :  
 “ Per decidere tutte le questioni attinenti a dazio consumo è costituita, ecc. ”

Ha facoltà di svolgerlo.

**Vigoni.** Il mio emendamento riguarda più la forma che la sostanza perchè io sostituisco le parole: “ Per decidere tutte le questioni attinenti al dazio consumo ” alle parole “ Per decidere tutte queste questioni, ecc. ”

Siccome negli articoli precedenti si parla di dazio consumo e di altre tasse comunali, così mi pare sia necessario chiarire che la Commissione ha solamente il mandato di trattare le questioni che riguardano il dazio consumo.

**Presidente.** Anche l'onorevole Cucchi Luigi ha presentato un emendamento a questo articolo di cui do lettura:

“ Art. 8. Dopo le parole: *a tempo notiziati* dire: *che possono esservi rappresentati con facoltà di parlare.* ”

Ha facoltà di svolgerlo.

**Cucchi Luigi.** Anche il mio emendamento non è che una questione di dicitura, ma potrebbe benissimo involgere qualche cosa di più.

A me pare un pleonasma il dire che gli interessati saranno in tempo notiziati affinchè possano intervenire alle sedute della Commissione “ anche a mezzo di legittimi rappresentanti. ”

Gli enti morali non possono che essere rappresentati; non possono andare di persona; costituiscono una rappresentanza già per se stessi, ed il sindaco rappresenta il comune. Capisco che qualche volta la rappresentanza può essere delegata a qualche altra persona all'infuori di essi; ed in questo caso la rappresentanza è sempre legittima.

Credo quindi che la mia dicitura possa essere facilmente accettata, non importando che una soppressione di parole, a mio credere, inutili.

La mia proposta poi si riferisce anche ad un'altra questione, in cui mi unisco alle idee espresse dall'onorevole Gianolio: cioè alla facoltà di parlare. A me pare che tale facoltà se si vuol dare, si debba darla tassativamente fin d'ora, perchè dicendo che i rappresentanti potranno *ottenere* facoltà di parlare, nasce spontanea l'idea che da qualcuno possa anche essere loro negata.

Per conseguenza mi pare che, per togliere ogni dubbio, codesta facoltà debba essere concessa o negata fin d'ora.

Non aggiungo altro per sostenere la dicitura che propongo, e spero che la onorevole Commis-

sione vorrà accettarla come più conveniente e più esplicita.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

**Fagioli, relatore.** Quanto agli emendamenti di forma proposti dagli onorevoli Vigoni e Cucchi, senza convenire in tutto nella necessità di adottarli, tuttavia siccome non alterano la sostanza, e non sono che chiarimenti, la Commissione dichiara di accettarli. Ciò toglie anche a me ragione di rispondere alle osservazioni dell'onorevole Gianolio, perchè, accettato l'emendamento Cucchi, quella frase che feriva la suscettibilità dell'illustre giureconsulto, non ha più ragione d'essere, e quindi non abbiamo più a discuterne.

Rimane l'osservazione di merito dell'onorevole Giolitti, a cui si è associato anche l'onorevole Trompeo.

Quanto al chiamare a far parte di questa Commissione dei reclami il presidente della Camera di commercio, non pare che ciò possa presentare una vera e propria difficoltà, se anche in taluni casi avviene che più provincie si sieno consorziate, ed abbiano una sola Camera di commercio. Tuttavia anche da questa difficoltà è facile uscire, aggiungendo un altro commissario, in luogo del presidente della Camera di commercio.

Resta poi quella sembianza di voto di sfiducia che vien proposto contro i membri del Consiglio provinciale come facenti parte di questa specie di giurisdizione dei reclami.

La Commissione per togliere tutte queste difficoltà propone che l'articolo 8 sia così modificato:

“ Per decidere tutte le questioni attinenti al dazio di consumo, è costituita in ogni provincia del regno una Commissione dei reclami, composta del prefetto che ne avrà la presidenza, dell'intendente di finanza, e di tre commissari eletti dal Consiglio provinciale fuori del proprio seno. ”

“ Le sedute della Commissione saranno pubbliche. Gli interessati saranno a tempo notiziati che possono esservi rappresentati con facoltà di parlare. ”

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

**Magliani, ministro delle finanze.** Per abbreviare la discussione vorrei pregare la Commissione di consentire una dizione di questo articolo, alquanto diversa.

Io non accetterei neppure l'emendamento dell'onorevole Vigoni “ per decidere in tutte le questioni, concernenti il dazio di consumo. ”

Vi sono tante questioni, concernenti il dazio con-